



Con il Requiem KV 626 di Mozart, la Polifonica Benedetto Marcello di Mestre festeggerà venerdì 30 settembre il 40° della fondazione. E' questo uno dei momenti salienti dei festeggiamenti in programma la settimana prossima al Sacro Cuore, in occasione dei 40 anni del Centro Culturale Kolbe, di cui fa parte la Polifonica oggi diretta dal maestro Alessandro Toffolo.

Era il 1976 quando padre Francesco Ruffato iniziò a coinvolgere alcune persone di Mestre appassionate di musica. «All'inizio erano solo i parrochiani del Sacro Cuore, poi con il passaparola arrivarono persone da tutta la città», racconta Franco Costola oggi consigliere del Kolbe. «In quegli anni non esisteva una vera e propria polifonica e questa si proponeva anche con una sorta di "scuola" di educazione musicale, per chi voleva avvicinarsi alla musica. Nel tempo è cresciuta in qualità e quantità». A cavallo tra gli anni '80 e '90 la corale era composta da oltre un centinaio di persone. Poi è arrivata l'inevitabile flessione, dovuta anche al mancato ricambio generazionale, ma il coro mantiene comunque numeri consistenti. «Adesso siamo intorno ai 70 elementi», conferma Costola. E tra i coristi di oggi, c'è ancora un elemento della prima ora: è Walter Penzo, il veterano della Polifonica, pre-

MUSICA - Settanta persone impegnate nelle prove e nelle esibizioni, una - Walter Penzo - entrata nel 1976 e da allora sempre attiva. Altri quattro concerti per il 40°

Quaranta candeline per la Polifonica del "Kolbe"

Festa con il Requiem di Mozart, venerdì 30 alle 21 nella chiesa del Sacro Cuore, per la "Benedetto Marcello", nata quattro decenni fa da un'idea di padre Francesco Ruffato. Da allora tanti concerti e formazione musicale per tutta la città

sente dall'anno della fondazione e attivo tuttora.

Negli anni, ai tradizionali concerti per Natale e Pasqua si sono aggiunte altre esibizioni, a Mestre e non solo. Non a caso, per il 40° della Polifonica, il cartellone dei concerti prevede anche altre date: il 26 novembre a Treviso, l'8 dicembre a Piombino Dese e il 18 dicembre a Padova sarà eseguito il Messia di Haendel, uno dei "pezzi forti" del repertorio della corale. Mentre ancora un estratto del Messia sarà eseguito il 23 dicembre a Carpenedo per il concerto di Natale. «L'esecuzione del Messia - ricorda Costola - fu uno dei primi concerti della Polifonica. Era il 1981 e cadeva il quarantesimo anniversario della morte di padre Kolbe. Fu invitato per l'occasione Franciszek Gajowniczek, il padre di famiglia condannato a morte ad Auschwitz e salvato dallo stesso Kolbe, che si offrì di essere giustiziato al suo posto».

L'oratorio di Haendel è stato eseguito decine di volte, in forma integrale e per estratti, accompagnato dall'orchestra. «Anche se - osserva il consigliere - non è sempre facile avere un'orchestra disponibile, per via dei costi aggiuntivi che essa richiede». Tra gli eventi del passato da incominciare, c'è l'accompagnamento alla messa della domenica trasmessa in diretta dalla Rai, in ben quattro occasioni: «Nel 1981 per la

Festa dell'Assunta ai Frari, nel 1989 per l'Immacolata a Follina, nel '92 per San Marco in Basilica e nel 1986, per il ventennale della Polifonica e del Kolbe, a San Lorenzo per la festa di San Michele».

Nel coro hanno mosso i primi passi artistici anche professionisti che poi hanno fatto carriera, come il contralto Sara Mingardo, che iniziò qui come giovanissima corista e ora è famosa in tutto il mondo. Oppure come l'attuale direttore A-

lessandro Toffolo, che vanta numerosissime collaborazioni e direzioni.

Legata al Kolbe e alla parrocchia del Sacro Cuore, da tempo la corale si ritrova per le prove a Carpenedo nella sala Lux, avviando così una stretta collaborazione anche con la parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio. E proprio a Carpenedo si concluderanno i festeggiamenti del 40° con il concerto di Natale del 23 dicembre.

Serena Spinazzi Lucchesi

La misericordia tra malavita e carcere, al Kolbe con don Pozza e Borrometi

Un altro evento per i quarant'anni di vita del Centro culturale Kolbe che ha sede in via Aleardi 156 a Mestre. Mercoledì 28 settembre, alle ore 20.45 nella sala teatro del Centro, si terrà l'incontro sul tema "La tentazione di cambiare vita: la misericordia tra malavita e carcere"; intervengono don Marco Pozza (scrittore e cappellano del carcere di Padova) e Paolo Borrometi (giornalista e scrittore, sotto scorta a causa dei suoi articoli sulla mafia); moderatore il giornalista Alberto Laggia.

